



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Como Centro città
via Gramsci, 6 - 22100 Como
Tel: 031 267504 - 0312450760
email: coic852008@istruzione.it
posta certificata: coic852008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13322** del **29/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2023** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 65** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 108** Aspetti generali

- 117** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 127** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-ambientale variegato, multiculturale ed eterogeneo per formazione culturale nel quale sono radicate le scuole dell'Istituto, contesto, peraltro, in continua evoluzione per la mobilità sociale, per le mutazioni dell'economia, comporta una nuova realtà scolastica ed una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti stessi del nostro I.C. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del P.O.F. e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

Le esigenze più sentite possono essere distinte in:

BISOGNI ORGANIZZATIVI

- flessibilità del tempo scuola,
- accoglienza, integrazione, mediazione culturale,
- formalizzazione dei momenti di transizione fra i diversi gradi di scuola.

BISOGNI FORMATIVI

- **valorizzazione della sfera affettiva del soggetto in crescita;**
- costruzione dell'identità personale dell'alunno nel rapporto con gli altri (formazione uomo-cittadino);
- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- **contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali;**
- prevenzione dell'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- **valorizzazione delle eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento.**



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC852008
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 6 COMO 22100 COMO
Telefono	031267504
Email	COIC852008@istruzione.it
Pec	coic852008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iccomocentro.edu.it/

Plessi

COMO VIA BRIANTEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA852026
Indirizzo	VIA BRIANTEA COMO 22100 COMO

COMO VIA ZEZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA852037
Indirizzo	VIA ZEZIO COMO 22100 COMO



SANT'ELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA852048
Indirizzo	VIA ALCIATO COMO 22100 COMO

COMO VIA VENTI SETTEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE85202B
Indirizzo	VIA VENTI SETTEMBRE 12 COMO 22100 COMO
Numero Classi	10
Totale Alunni	205

COMO VIA FIUME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE85203C
Indirizzo	VIA FIUME 2 COMO 22100 COMO
Numero Classi	13
Totale Alunni	205

COMO VIA VIGANO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE85205E
Indirizzo	VIA VIGANO' 7 - 22100 COMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	98



S.M.S. "G. PARINI" - COMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM852019
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 6 - 22100 COMO
Numero Classi	22
Totale Alunni	414

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Como Centro Città" nasce nel settembre 2010 a seguito del Decr. n° 42 del 16 febbraio 2010 dell' U.S.R. per la Lombardia con il quale sono accorpati l'Istituto Comprensivo Como Centro e la Direzione Didattica Como 2. Nel 2015 viene definito il dimensionamento cittadino in seguito al quale l'istituto perde 3 dei suoi plessi (infanzia via Volta, primarie via Pacinotti e via Perti) e acquisisce 3 plessi dell'IC Como Borghi (infanzia via Alciato, primaria via Viganò, sec. di I gr. "P. Virgilio Marone").

Le diverse scuole che hanno dato origine all'Istituto Comprensivo e che ne sono attualmente parte sono portatrici di progetti di innovazione didattica e educativa e di esperienze professionali autonome che contribuiscono significativamente all'arricchimento del clima culturale del nuovo Istituto, ciascuna con il proprio apporto specifico e complementare.

Con l'a.s. 2016/17 ha avuto inizio l'integrazione con scuole che hanno esperienze didattiche differenti e che operano in contesti socio-culturali parzialmente differenti. Nello specifico le 3 scuole provenienti dall'IC Como Borghi presentano un elevato numero di utenti di cittadinanza non italiana, realtà peraltro non nuova per l'IC Como Centro città che opera da sempre in un contesto socio-ambientale variegato, multiculturale ed eterogeneo in continua evoluzione per la mobilità sociale, per le mutazioni dell'economia. L'attenzione alle esigenze degli utenti e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del P.O.F. e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento

La scuola ha migliorato in modo sostanziale le dotazioni multimediali facendo ricorso ai



finanziamenti per la pandemia. Sono state completate alcune delle aule speciali destinate a laboratori e ne sono state create delle altre. Le attrezzature sportive meriterebbero ulteriori miglioramenti, condizionati in ogni caso dagli impianti che sono adeguati alla attività motoria soltanto in alcune scuole.



Risorse professionali

Docenti	182
Personale ATA	33

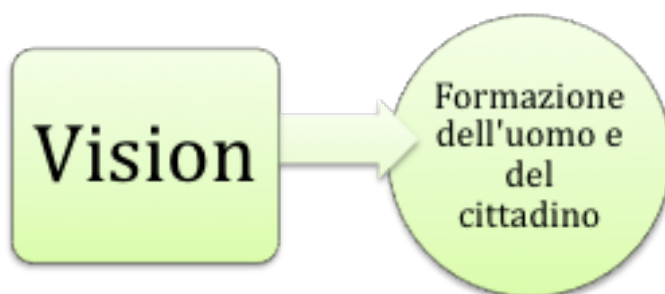
Approfondimento

L'istituto si caratterizza dal suo nascere per la stabilità dell'organico del personale docente. Il personale con contratto a tempo indeterminato costituisce il 71% del totale; al suo interno il 76% è in servizio nell'istituto da più di cinque anni.



Aspetti generali

Tenuto conto degli esiti dell'analisi del contesto nel quale si trova ad operare, l'istituto ha modulato una la sua Vision, Mission e i suoi principi di riferimento.



Questa scelta implica il riferimento a un'idea di scuola per la persona e di scuola delle persone, cioè ad uno spazio relazionale nel quale i diversi soggetti, secondo le specifiche competenze, concorrono alla costruzione di identità libere e consapevoli.



I principi ispiratori sono quelli enunciati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e sono analizzati nel dettaglio nella Carta dei servizi dell'Istituto.

Nella elaborazione del progetto relativo al prossimo triennio, il Collegio dei docenti ha definito che i traguardi prioritari riguardano gli esiti degli studenti e le aree di processo:

- avviare la attuazione del curricolo verticale, ponendo particolare attenzione ai processi di valutazione;
- potenziare l'orientamento strategico, attraverso il monitoraggio degli esiti in uscita;
- creare ambienti di apprendimento sempre più attivi, anche potenziando l'uso delle tecnologie e del pensiero computazionale;
- creare una maggior condivisione e comunanza di intenti tra i diversi ordini di scuole e i plessi dell'istituto, con diverse modalità, quali l'organizzazione di maggiori momenti di scambio delle buone pratiche, la creazione di esperienze didattiche comuni, una maggior riflessione critica sul proprio operato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ripensare l'orientamento**

Nonostante siano attivi da anni percorsi di continuità e orientamento si pone la necessità di affrontare con maggiore profondità il tema dell'orientamento in un'ottica complessiva d'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado, allo scopo che si passi efficacemente da un orientamento scolastico ad un orientamento per la vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire percorsi verticali che consentano una più profonda conoscenza del sé, dei propri talenti

Operare nella dimensione di consolidamento dell'autostima e della motivazione

○ **Continuità' e orientamento**

Compiere un percorso orientativo insieme ad alunni e genitori, allo scopo di



permettere lo sviluppo delle potenzialità e delle capacità degli adolescenti in crescita

Creare strumenti condivisi tra i docenti dei due cicli di istruzione utili a valutare le competenze in uscita che possano servire a fornire utili elementi di conoscenza per studenti e famiglie allo scopo di operare scelte consapevoli.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti in grado di conoscere e sviluppare strategie di costruzione di contesti di apprendimento, progettazione didattica, documentazione e valutazione efficaci

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Coordinamento didattico
Risultati attesi	Porre le basi per l'acquisizione di competenze orientative efficaci. Si prevede di organizzare una formazione che abbia come obiettivo il ripensamento della valutazione e dell'autovalutazione a fini orientativi. Il presupposto da cui nasce questa esigenza formativa è che l'alunno abbia necessità di acquisire consapevolezza dei propri talenti e delle proprie competenze allo scopo di operare scelte adeguate. Una



valutazione significativa deve nascere dall'osservazione e dalla descrizione dei processi di apprendimento in atto. Solo in questo modo potrà essere anche orientativa e dare ai ragazzi la possibilità di autovalutarsi, acquisire autostima, maturare un proprio giudizio e compiere scelte mature e consapevoli.

Attività prevista nel percorso: Formazione di gruppo di lavoro per la definizione del progetto di orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Funzione strumentale Coordinamento didattico
Risultati attesi	Costruire un percorso orientativo che a partire dagli ultimi anni della scuola primaria aiuti gli alunni ad acquisire una migliore consapevolezza di sé e ad operare scelte consapevoli.

Attività prevista nel percorso: Attivazione gruppo di lavoro verticale con docenti delle scuole del II ciclo di istruzione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docente incaricato



Risultati attesi

Condividere il curricolo verticale. Creare strumenti condivisi tra i docenti dei due cicli di istruzione utili a valutare le competenze in uscita che possano servire a fornire utili elementi di conoscenza per alunni e famiglie allo scopo di operare scelte consapevoli.

● **Percorso n° 2: Dalla progettazione alla valutazione**

E' stato avviato un percorso di riflessione su progettazione, valutazione e documentazione dedicato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria all'interno del quale è stata realizzata una formazione specifica. Per la scuola primaria lo stimolo principale è venuto dalla nuova valutazione ai sensi della L 6/6/2020 n. 41, nella consapevolezza che per giungere alla fase valutativa fosse necessario un ripensamento delle altre fasi della progettazione didattica. L'obiettivo, nella prosecuzione del percorso è il raggiungimento di maggiore omogeneità di approccio e la definizione di pratiche didattiche condivise, anche con la scuola secondaria di I grado, allo scopo di creare una continuità più fluida all'interno del primo ciclo di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie a definire un'azione didattica coerente con le esigenze della nuova valutazione

Rendere operativo il curricolo verticale (con individuazione dei livelli minimi di competenze nei passaggi tra ordini di scuola) e preparare prove significative comuni



con rubriche e criteri di valutazione condivisi, promuovendo anche momenti di autovalutazione: rubrica autovalutativa, autobiografia cognitiva

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire la comunicazione, l'interazione e il dialogo tra i contesti educativi creando una cultura condivisa che favorisca il passaggio graduale e sereno dei bambini nei diversi ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare docenti in grado di conoscere e sviluppare strategie di costruzione di contesti di apprendimento, progettazione didattica, documentazione e valutazione efficaci

Attività prevista nel percorso: Revisione del curricolo verticale d'istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Revisione del Curricolo verticale d'istituto alla luce dell'esperienza fatta dal 2012 ad oggi.



Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Coordinamento didattico
Risultati attesi	Si prevede di organizzare una formazione che abbia come obiettivo il ripensamento della valutazione e dell'autovalutazione a fini orientativi. Il presupposto da cui nasce questa esigenza formativa è che l'alunno abbia necessità di acquisire consapevolezza dei propri talenti e delle proprie competenze allo scopo di operare scelte adeguate. Una valutazione significativa deve nascere dall'osservazione e dalla descrizione dei processi di apprendimento in atto. Solo in questo modo potrà essere anche orientativa e dare ai ragazzi la possibilità di autovalutarsi, acquisire autostima, maturare un proprio giudizio e compiere scelte mature e consapevoli.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di gruppi di lavoro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la



costruzione di contesti di apprendimento, progettazione didattica, documentazione e valutazione efficaci. Verifica del Curricolo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto caratterizza la propria attività attraverso alcune scelte innovative:

- attenzione al clima di lavoro dei docenti, che dà origine ad interventi di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico sia per inserire i nuovi, sia per consolidare le relazioni all'interno del gruppo di lavoro;
- attenzione alle strategie comunicative con l'utenza che vengono definite attraverso attività di formazione specifiche destinate al personale docente ed ATA;
- flessibilità dell'organizzazione oraria, realizzata attraverso la creazione di spazi immersivi durante l'anno scolastico come la settimana delle competenze o le giornate dedicate all'Ed. civica;
- continuità nella formazione dei docenti nella direzione dell'innovazione didattico-pedagogica sia mediante corsi attivati dall'istituto sia mediante iniziative condivise e diffuse all'interno del corpo docente;
- attenzione ai Bisogni Educativi Speciali attraverso l'adesione a progetti rivolti alla diagnosi precoce;
- diffusione dell'uso di piattaforme digitali come la GSuite for Education;
- attenzione alla creazione di gruppi classe coesi e collaborativi attraverso l'applicazione del protocollo di accoglienza e la gestione di momenti formativi specifici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il Modello Organizzativo Finlandese (MOF) rappresenta un approccio innovativo all'organizzazione scolastica che ha ottenuto notevoli risultati in Finlandia, migliorando i risultati scolastici e promuovendo l'autonomia e la motivazione degli studenti.

I quattro elementi chiave del MOF sono:

- la sperimentazione della compattezza oraria : riduzione del numero di discipline affrontate contemporaneamente dagli studenti. Ciò consente agli studenti di concentrarsi su poche materie alla volta, riducendo il carico di lavoro a casa e promuovendo le competenze relazionali. Inoltre, la compattezza oraria contribuisce a ridurre i tempi morti, poiché gli studenti possono esercitarsi e studiare in modo continuativo durante le ore di lezione
- l'abolizione della stratificazione dei saperi : non ci sono divisioni rigide tra i diversi livelli di apprendimento. Gli studenti vengono incoraggiati a progredire secondo il proprio ritmo e le proprie capacità, senza essere vincolati da restrizioni basate sull'età o sul livello di apprendimento. Ciò favorisce una maggiore autonomia e riduce la dispersione scolastica, permettendo a ogni studente di sviluppare appieno i propri talenti
- l'innovazione didattica : un pilastro centrale del MOF. Questo modello promuove l'adozione di nuove modalità di insegnamento che vanno oltre la tradizionale lezione frontale. Ad esempio, vengono incoraggiate attività di apprendimento cooperativo, dove gli studenti lavorano insieme per raggiungere obiettivi comuni. Inoltre, la didattica laboratoriale è ampiamente utilizzata per consentire agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza pratica e l'esplorazione attiva.
- l'uso di ambienti di apprendimento : creare nuovi spazi dedicati all'apprendimento e reinventare gli spazi esistenti per renderli più adatti alle esigenze degli studenti. Questi ambienti stimolanti favoriscono l'innovazione didattica, valorizzano i talenti degli studenti e promuovono l'inclusione.

Implementare il MOF comporta numerosi vantaggi:

- diminuzione della dispersione scolastica, sia nascosta che evidente
- aumento della motivazione degli studenti
- maggiore affettività verso la scuola
- miglior autocontrollo, concentrazione e attenzione da parte degli studenti



- riduzione del carico di lavoro a casa
- maggiore inclusione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

È in corso un graduale, seppur faticoso avvicinamento a una pratica valutativa formativa. La costruzione e l'utilizzo di rubriche valutative non è ancora una modalità di lavoro capillarmente diffusa in tutto l'Istituto : ogni richiesta di rendicontazione e documentazione sull'agire didattico (l'introduzione del Piano di lavoro del docente, le schede di verifica sul percorso accoglienza e sui percorsi attuati nell'ambito dell'educazione civica), ha come scopo quello di :

- sostenere e favorire la diffusione di una pratica valutativa e orientativa che sviluppi negli alunni consapevolezza critica.
- Uniformare l'offerta formativa
- Permettere ai docenti in ingresso di comprendere appieno l'identità di Istituto

Mentre è in atto da diversi anni la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele.

L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi per l'innovazione tecnologica e l'uso di ambienti didattici innovativi prevedono:

- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale
- implementazione degli strumenti tecnologici
- allestimento di laboratori e aule 3.0, in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing
- gestione e utilizzo di spazi dedicati alla sperimentazione, alla ricerca-azione che favoriscano lo sviluppo di competenze e la progressiva conquista di capacità procedurali tese all'autoapprendimento.



Aspetti generali

L'istituto si articola in tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Sono presenti:

- tre scuole dell'infanzia che offrono un orario su 40 ore e operano in sezioni omogenee;
- tre scuole primarie, 1 con un orario a tempo pieno (40 ore) e due a tempo normale (27/29 ore);
- una scuola secondaria di I grado con una succursale nella quale il tempo si articola in:

1. 30 ore ordinamentali bilingui (inglese-francese)
2. 30 ore ad inglese potenziato (sia nella sede centrale sia nella succursale)
3. 33 ore ad indirizzo musicale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COMO VIA BRIANTEA	COAA852026
COMO VIA ZEZIO	COAA852037
SANT'ELIA	COAA852048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COMO VIA VENTI SETTEMBRE	COEE85202B
COMO VIA FIUME	COEE85203C
COMO VIA VIGANO'	COEE85205E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "G. PARINI" - COMO	COMM852019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMO VIA BRIANTEA COAA852026

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMO VIA ZEZIO COAA852037

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ELIA COAA852048

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO VIA VENTI SETTEMBRE COEE85202B

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO VIA FIUME COEE85203C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO VIA VIGANO' COEE85205E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S. "G. PARINI" - COMO COMM852019 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

In ottemperanza al testo di legge, l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso ed è svolto secondo il principio della trasversalità richiamato dalla norma. Ciò risponde all'esigenza di pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



Curricolo di Istituto

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi" (da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente.

Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia.

Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza



in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo lter didattico-programmatico assumeremo come principi cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Il curricolo completo al link <https://iccomocentro.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cittadinanza, sostenibilità, Costituzione

Nella scuola primaria, le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

Modalità operative

- Il percorso è progettato e sviluppato all'interno dell'intero Consiglio di classe, con l'obiettivo di creare un'esperienza multidisciplinare e coesa.
- Le attività devono prevedere metodologie didattiche laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni, finalizzate alla progettazione di compiti di realtà o attività pratiche, comprese uscite sul territorio, collaborazioni con enti pubblici e agenzie private, adesioni a celebrazioni mondiali, partecipazione a mobilitazioni, manifestazioni, concorsi.
- Devono essere previste attività di riflessione sul proprio operato e autovalutazione da parte degli studenti.

Valutazione

Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e gli elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione raccolti dall'intero Team.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale

Nella scuola secondaria di I grado, le 33 ore previste sono distribuite in tre settimane nell'arco dell'anno scolastico, per un totale di 11 ore per settimana. Alla progettazione e allo svolgimento di ciascuna attività concorrono tutte le discipline. I tre percorsi multidisciplinari affrontano ciascuno un nucleo tematico (non necessariamente nell'ordine che segue).

Momento 1: Costituzione (11 ore)



- La Costituzione italiana: principi fondamentali, struttura e ruolo nella società democratica.
- I diritti e le responsabilità dei cittadini: analisi dei diritti e delle libertà garantiti dalla Costituzione e del ruolo dei cittadini nella democrazia.
- Le istituzioni italiane: funzioni e ruoli del Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura.
- Partecipazione democratica: elezioni, associazionismo e ruolo dei cittadini nella vita pubblica.
- La funzione delle regole e dei divieti nei diversi ambiti sociali.
- La legalità.
- La discriminazione.
- La parità di genere.
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea; i diritti dei cittadini europei; le istituzioni UE.
- Gli organismi internazionali e i documenti di riferimento.

Momento 2: Sostenibilità (11 ore)

- Introduzione al concetto di sviluppo sostenibile: comprensione delle sfide ambientali e sociali e dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente.
- Sostenibilità ambientale: conservazione delle risorse naturali, protezione dell'ambiente e azioni per contrastare i cambiamenti climatici.
- Consumo responsabile: promozione di comportamenti sostenibili, riduzione degli sprechi e utilizzo consapevole delle risorse.
- La dimensione sociale dello sviluppo sostenibile: equità, inclusione e lotta alle disuguaglianze, lavoro dignitoso, consumo responsabile, giustizia sociale.

Momento 3: Cittadinanza digitale (11 ore)

- Consapevolezza della cittadinanza digitale: comprensione delle opportunità, delle sfide e dei possibili rischi dell'era digitale.
- Privacy e sicurezza On line: protezione dei dati personali, prevenzione del Cyberbullismo e comportamenti responsabili nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nella navigazione On line.
- Valutazione critica delle informazioni: le competenze per discernere fonti affidabili e contrastare la diffusione di disinformazione.



- Etica e responsabilità On line: rispetto dei diritti digitali, gestione dell'identità digitale e promozione di un uso etico delle tecnologie.
- Comunicazione digitale e Social Media: promozione del dialogo rispettoso e dell'empatia digitale, contrasto al linguaggio d'odio.
- I diritti e i doveri nell'ambiente digitale: Copyright, plagio, libertà di espressione e lotta contro l'odio On line.
-

Modalità operative

- Il percorso è progettato e sviluppato dall'intero Consiglio di classe, con l'obiettivo di creare un'esperienza multidisciplinare e coesa.
- Sono organizzati tre momenti di attività didattiche, ciascuno della durata di almeno 11 ore all'interno di una settimana, dedicati a ciascuna macroarea. Ciascun docente contribuisce con un numero di ore proporzionato all'entità del suo monte ore settimanale.
- Le attività devono prevedere metodologie didattiche laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni, finalizzate alla progettazione di compiti di realtà o attività pratiche, comprese uscite sul territorio, collaborazioni con enti pubblici e privati, adesioni a celebrazioni mondiali, partecipazioni a mobilitazioni, manifestazioni, concorsi.
- Devono essere proposte attività di riflessione sul proprio operato e autovalutazione da parte degli studenti.
- Le attività sono registrate su un "Diario di bordo" (documento Word, scheda di progettazione...) che funziona da strumento di pianificazione, documentazione, valutazione e rilevazione dei punti di forza e delle criticità emerse. Al documento contribuiscono tutti i docenti del Consiglio di classe, indipendentemente dalla disciplina insegnata.

Valutazione

La valutazione spetta all'intero Consiglio di Classe e ha lo scopo di monitorare i progressi compiuti dagli studenti nel corso delle attività e valutare l'efficacia del progetto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:

- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa



valoriale" per la convivenza quotidiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri base" relativi a "chi" si vuole formare. C'è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come uso e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei



fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dalle competenze alle competenze di cittadinanza

Al centro del nostro curricolo sono collocate le competenze di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*Lifelong learning*).

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins, pedagogista e ricercatore statunitense, precursore nel campo della valutazione [autentica](#): "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è costruito per ambiti e competenze:

1. costruzione del sé (imparare ad imparare, progettare)
2. relazione con gli altri (comunicare e rappresentare, collaborare e partecipare, agire in



modo responsabile)

3. rapporto con la realtà (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione).

Individua gli indicatori per ciascuna disciplina.

Allegato:

curricolo verticale_competenze chiave di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA BRIANTEA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo



sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:

- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa valoriale" per la convivenza quotidiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA ZEZIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:

- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa valoriale" per la convivenza quotidiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Dettaglio Curricolo plesso: SANT'ELIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:



- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa valoriale" per la convivenza quotidiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA VENTI SETTEMBRE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Cittadinanza, Sostenibilità, Costituzione**



Nella scuola primaria, le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

Modalità operative

- Il percorso è progettato e sviluppato all'interno dell'intero Consiglio di classe, con l'obiettivo di creare un'esperienza multidisciplinare e coesa.
- Le attività devono prevedere metodologie didattiche laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni, finalizzate alla progettazione di compiti di realtà o attività pratiche, comprese uscite sul territorio, collaborazioni con enti pubblici e agenzie private, adesioni a celebrazioni mondiali, partecipazione a mobilitazioni, manifestazioni, concorsi.
- Devono essere previste attività di riflessione sul proprio operato e autovalutazione da parte degli studenti.

Valutazione

Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e gli elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione raccolti dall'intero Team.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA FIUME



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera, nel nostro caso la lingua inglese. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti) e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua mediante il CLIL riguardano la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla motivazione ad apprendere. Le attività di CLIL proposte nel nostro Istituto sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curriculari.

Metodologia:

Per lo svolgimento del CLIL, gli insegnanti presenteranno l'apprendimento della L2 in un contesto di comunicazione reale, così come avviene per i parlanti madrelingua.

Classi coinvolte:

2h settimanali nelle classi 1A-1B-2A-2B-3A-3B

Le attività CLIL permettono di:

- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare;
- rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni;
- favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche;
- rispettare stili di apprendimento diversi offrendo maggiori e diversificate possibilità di utilizzo della lingua;
- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana;



- abituare a pensare in lingua poiché durante le attività i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera;
- accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline;
- sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere)
- migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, fonologica, ortografica).

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi di questo tipo di attività sono:

- ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue;
- sollecitare la capacità degli alunni di fare ipotesi sul significato delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento;
- spostare l'attenzione dalla lingua in quanto tale, ai contenuti da comunicare, ossia a imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I vocaboli e le espressioni adatte alla disciplina non verranno presentate come una traduzione, ma come modalità di comunicazione, in pratica si tratta di entrare in un mondo diverso con le sue regole e modi di dire.

Strumenti:

Libri, schede di lavoro, LIM, (materiale didattico appositamente creato dall'insegnante, funzionale all'apprendimento dei contenuti proposti).

Strumenti di Osservazioni:

Osservazione di gruppo e del singolo, osservazione delle dinamiche relazionali e di gioco, osservazione di tutte le dinamiche legate alle attività proposte e in particolare di quelle che richiedono la cooperazione e la capacità di mettersi in gioco in prima persona da parte dei bambini, elaborati grafici prodotti dai bambini.

Verifica e Valutazione:



Coinvolgimento dei bambini allo scambio comunicativo attraverso partecipazione a routine di vita quotidiana, giochi e attività motorie, animazioni, storytelling guidati dall'insegnante;

- dialoghi a coppie e di gruppo;
- osservazione individuale e di gruppo;
- intervento spontaneo del singolo bambino.

Risultati Attesi:

- stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2;
- offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti;
- aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale;
- accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

PROGETTAZIONE

Nella progettazione delle attività in lingua inglese, si punterà sull'integrazione delle diverse discipline: italiano, matematica, scienze, arte, storia, geografia, informatica e motoria, in accordo con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti al termine della scuola primaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cittadinanza, Sostenibilità, Costituzione

Nella scuola primaria, le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido



orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

Modalità operative

- Il percorso è progettato e sviluppato all'interno dell'intero Consiglio di classe, con l'obiettivo di creare un'esperienza multidisciplinare e coesa.
- Le attività devono prevedere metodologie didattiche laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni, finalizzate alla progettazione di compiti di realtà o attività pratiche, comprese uscite sul territorio, collaborazioni con enti pubblici e agenzie private, adesioni a celebrazioni mondiali, partecipazione a mobilitazioni, manifestazioni, concorsi.
- Devono essere previste attività di riflessione sul proprio operato e autovalutazione da parte degli studenti.

Valutazione

Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e gli elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione raccolti dall'intero Team.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA VIGANO'

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cittadinanza, Sostenibilità, Costituzione

Nella scuola primaria, le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

Modalità operative

- Il percorso è progettato e sviluppato all'interno dell'intero Consiglio di classe, con l'obiettivo di creare un'esperienza multidisciplinare e coesa.
- Le attività devono prevedere metodologie didattiche laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni, finalizzate alla progettazione di compiti di realtà o attività pratiche, comprese uscite sul territorio, collaborazioni con enti pubblici e agenzie private, adesioni a celebrazioni mondiali, partecipazione a mobilitazioni, manifestazioni, concorsi.
- Devono essere previste attività di riflessione sul proprio operato e autovalutazione da parte degli studenti.

Valutazione

Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e gli elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione raccolti dall'intero Team.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "G. PARINI" - COMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione , Sostenibilità, Cittadinanza Digitale

Nella scuola secondaria di I grado, le 33 ore previste sono distribuite in tre settimane nell'arco dell'anno scolastico, per un totale di 11 ore per settimana. Alla progettazione e allo svolgimento di ciascuna attività concorrono tutte le discipline. I tre percorsi multidisciplinari affrontano ciascuno un nucleo tematico (non necessariamente nell'ordine che segue).

Momento 1: Costituzione (11 ore)

- La Costituzione italiana: principi fondamentali, struttura e ruolo nella società democratica.
- I diritti e le responsabilità dei cittadini: analisi dei diritti e delle libertà garantiti dalla Costituzione e del ruolo dei cittadini nella democrazia.
- Le istituzioni italiane: funzioni e ruoli del Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura.
- Partecipazione democratica: elezioni, associazionismo e ruolo dei cittadini nella vita pubblica.



- La funzione delle regole e dei divieti nei diversi ambiti sociali.
- La legalità.
- La discriminazione.
- La parità di genere.
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea; i diritti dei cittadini europei; le istituzioni UE.
- Gli organismi internazionali e i documenti di riferimento.

Momento 2: Sostenibilità (11 ore)

- Introduzione al concetto di sviluppo sostenibile: comprensione delle sfide ambientali e sociali e dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente.
- Sostenibilità ambientale: conservazione delle risorse naturali, protezione dell'ambiente e azioni per contrastare i cambiamenti climatici.
- Consumo responsabile: promozione di comportamenti sostenibili, riduzione degli sprechi e utilizzo consapevole delle risorse.
- La dimensione sociale dello sviluppo sostenibile: equità, inclusione e lotta alle disuguaglianze, lavoro dignitoso, consumo responsabile, giustizia sociale.

Momento 3: Cittadinanza digitale (11 ore)

- Consapevolezza della cittadinanza digitale: comprensione delle opportunità, delle sfide e dei possibili rischi dell'era digitale.
- Privacy e sicurezza On line: protezione dei dati personali, prevenzione del Cyberbullismo e comportamenti responsabili nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nella navigazione On line.
- Valutazione critica delle informazioni: le competenze per discernere fonti affidabili e contrastare la diffusione di disinformazione.
- Etica e responsabilità On line: rispetto dei diritti digitali, gestione dell'identità digitale e promozione di un uso etico delle tecnologie.
- Comunicazione digitale e Social Media: promozione del dialogo rispettoso e dell'empatia digitale, contrasto al linguaggio d'odio.
- I diritti e i doveri nell'ambiente digitale: Copyright, plagio, libertà di espressione e lotta contro l'odio On line.
-



Modalità operative

- Il percorso è progettato e sviluppato dall'intero Consiglio di classe, con l'obiettivo di creare un'esperienza multidisciplinare e coesa.
- Sono organizzati tre momenti di attività didattiche, ciascuno della durata di almeno 11 ore all'interno di una settimana, dedicati a ciascuna macroarea. Ciascun docente contribuisce con un numero di ore proporzionato all'entità del suo monte ore settimanale.
- Le attività devono prevedere metodologie didattiche laboratoriali con coinvolgimento diretto degli alunni, finalizzate alla progettazione di compiti di realtà o attività pratiche, comprese uscite sul territorio, collaborazioni con enti pubblici e privati, adesioni a celebrazioni mondiali, partecipazioni a mobilitazioni, manifestazioni, concorsi.
- Devono essere proposte attività di riflessione sul proprio operato e autovalutazione da parte degli studenti.
- Le attività sono registrate su un "Diario di bordo" (documento Word, scheda di progettazione...) che funziona da strumento di pianificazione, documentazione, valutazione e rilevazione dei punti di forza e delle criticità emerse. Al documento contribuiscono tutti i docenti del Consiglio di classe, indipendentemente dalla disciplina insegnata.

Valutazione

La valutazione spetta all'intero Consiglio di Classe e ha lo scopo di monitorare i progressi compiuti dagli studenti nel corso delle attività e valutare l'efficacia del progetto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Cittadini consapevoli - Percorso integrato di Educazione alla cittadinanza

<https://iccomocentro.edu.it/documento/cittadini-consapevoli/>



Regolamento percorso ad indirizzo musicale ai sensi del DI 01/07/2022

Il corso ad indirizzo musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. Gli strumenti musicali presenti nel nostro istituto sono: Chitarra, Tromba, Pianoforte, Violoncello, Percussioni, Flauto, Violino, Saxofono, Clarinetto.

Che cosa è un corso ad indirizzo musicale?

L'insegnamento di un strumento musicale nella scuola media si afferma in via sperimentale su tutto il territorio italiano alla fine degli anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13/02/1996 sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge 3/05/2199 n. 124 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di Esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova di esecuzione allo strumento.

Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali libere, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal DI 01/07/2022.

Organizzazione oraria dei percorsi

Due rientri settimanali nei quali si tengono:

- lezione di teoria e lettura della musica
- musica d'insieme
- lezione individuale.

Test orientativo-attitudinale

L'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale si svolgerà entro la data di chiusura delle iscrizioni ed è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. La commissione è formata dagli stessi insegnanti di strumento e presieduta dal Dirigente scolastico.

Lo strumento viene assegnato in base ai seguenti criteri:

- assecondare il più possibile i desideri de ragazzi che indicano le loro scelte in ordine di



preferenza;

- assecondare i ragazzi che hanno già intrapreso lo studio di uno strumento, consentendo loro di proseguire gli studi;
- garantire che ogni classe di strumento abbia lo stesso numero di alunni.

L'attribuzione dello strumento operata dai docenti è insindacabile. L'elenco degli ammessi viene pubblicato nel sito della scuola. Anche gli alunni disabili sono ammessi alla prova con un adeguamento commisurato alla diagnosi. Farà fede il documento di iscrizione e la documentazione sanitaria presentata dalla famiglia.

Ogni classe può essere formata da un massimo di 24 alunni, nel rispetto della distribuzione delle risorse di organico dei docenti di strumento musicale. All'interno di ogni classe di strumento saranno accolti 6 alunni per anno. Il docente di Saxofono appartenente all'organico potenziato avrà in carico due alunni per anno. Le classi sono costituite ai sensi del DPR 20/03/2009 n. 81 e nel rispetto della capienza delle aule.

Gli alunni che restassero esclusi verranno ammessi alla frequenza in caso di rinuncia sulla base della graduatoria e delle disponibilità degli strumenti.

Per l'accesso alla prova non è richiesta all'alunno/a alcuna conoscenza musicale pregressa.

Frequenza

- Una volta ammesso/a al corso ad indirizzo musicale, l'alunno/a è tenuto/a a frequentare l'intero triennio di corso. Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio. Non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo non ammissione alla classe successiva, vedi punto 4)
- Non è consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi al primo.
- E' OBBLIGATORIO frequentare tutte le materie: musica d'insieme, teoria e solfeggio, strumento musicale.
- Nel caso i cui il Consiglio di classe disponga la non ammissione alla classe successiva si valutano le seguenti variabili:
 - se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del Consiglio di classe;
 - se l'alunno ha frequentato in modo del tutto irregolare le attività musicali, lo stesso transita in uno dei corsi ordinari;



- Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora (valido per tutte le lezioni pomeridiane). Per eventuali entrate in ritardo e/o uscite anticipate vale il regolamento generale d'Istituto. Se l'assenza si protrae dal mattino è sufficiente un'unica giustificazione per l'intera giornata.
- Nel caso di assenze brevi del docente di strumento, la segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

Strumento

Lo strumento viene fornito in comodato dalla scuola per il primo anno di corso, A partire dal secondo anno l'acquisto dello strumento è a carico della famiglia.

E' obbligatorio portare a scuola il proprio strumento e i libri per le ore di lezione.

Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti

L'orario dei docenti di strumento musicale è organizzato in modo tale da garantire loro la partecipazione ai Consigli di classe nel pomeriggio del venerdì.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: A SCUOLA CON GLI STEM**

Le nostre scuole primarie ricercano una sempre maggiore integrazione interdisciplinare tra tecnologia, matematica e scienze (STEM) ripensando la didattica e dotandosi di spazi innovativi e modulari in cui sviluppare un punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività, tecnologie e nuove competenze. La possibilità di sperimentare direttamente i fenomeni scientifici sfrutta anche gli spazi all'aperto. Gli orti didattici, i giardini e i terrazzi rappresentano spazi dove procedere alla sperimentazione diretta e alla conoscenza della natura e dell'ambiente. La scuola diventa così un vero e proprio incubatore di idee, dove gli studenti possono sviluppare progetti di innovazione e Digital Fabrication (dall'ideazione alla realizzazione finale), lavorando in team, sperimentando in modo creativo e sviluppando capacità di risoluzione di problemi. Da anni alcune classi partecipano al progetto, promosso da Confindustria, Eureka! Funziona. L'intento è quello di avvicinare gli studenti al mondo della tecnologia e delle scienze applicate, stimolandone le potenzialità per creare in prospettiva nuove professionalità.

Alla scuola primaria lo sviluppo del pensiero computazionale si estende a quello delle competenze nell'utilizzo delle piattaforme educative in Cloud, delle app e dei principali software per aprirsi gradualmente alle dimensioni dell'utilizzo educativo e critico del web (ricercare le informazioni per uno scopo e valutarne l'attendibilità), della scoperta delle potenzialità del digitale a supporto dell'espressione personale e della creatività, della gestione dei contenuti e della comunicazione. Le attività sono pensate per stimolare sempre più la consapevolezza che le informazioni che si mettono in rete lasciano sempre delle tracce che possono essere utili o dannose; la riflessione sui comportamenti online e sul fenomeno del cyberbullismo (e cosa possiamo fare per gestirlo); la padronanza delle regole per muoversi in sicurezza e in modo responsabile sul web. Seguendo la crescita degli alunni le attività si possono incentrare sul potere delle parole e sul rischio di essere



esposti a messaggi offensivi, violenti o volgari; sulla necessità di agire in modo rispettoso e responsabile anche in rete e di proteggersi dal rischio di furti di identità, truffe o sottrazione dei propri dati personali quando si visitano i siti web e si utilizzano app o giochi online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
2. Sperimentare la soggettività delle percezioni.
3. Sviluppare il pensiero creativo.
4. Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
5. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
6. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
7. Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
8. Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
9. Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia
10. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



RISULTATI ATTESI

a) stimolare le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività attraverso attività di invenzione e progettazione;

b) sviluppare un'attitudine al Problem solving, nonché un approccio interdisciplinare, nel quale vengono applicate diverse materie di studio (dalla matematica al disegno, passando per l'italiano e scienza) per concorrere alla realizzazione del prodotto finale.

○ Azione n° 2: STEM IN AZIONE

L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia sono molteplici. Uno di questi è lo sviluppo del pensiero critico.

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

Da sempre nelle nostre scuole dell'infanzia si sperimenta e si mettono in atto progetti quali Materiali RiBelli, l'educazione outdoor, la strutturazione di spazi interni ed esterni alla scuola (orti didattici e giardini), in modo che stimolino curiosità, domande, ipotesi..

Nell'attività quotidiana i bambini vengono sollecitati e sostenuti nel mettere in campo le proprie competenze: quando un bambino affronta una sfida (come costruire la torre più alta possibile usando solo stuzzicadenti e gelatine) o un problema aperto che non ha una risposta chiara e unilaterale, ha la possibilità di esercitare la flessibilità del pensiero. In tali attività, si deve buttare via gli stereotipi e schemi ben noti di pensiero, e concedersi un momento di "libertà", la creatività, la ricerca di nuove soluzioni per tentativi ed errori.

Nelle sezioni si sviluppano progetti che vedono i bambini lavorare in squadra. Durante tali attività i bambini imparano a comunicare, spiegare le proprie idee, condividere diverse prospettive di vedere il problema e negoziare le soluzioni. Ognuno di loro è diverso, con un approccio leggermente diverso alla risoluzione dei problemi. Eppure, insieme, motivandosi e sostenendosi a vicenda, riescono a elaborare una soluzione innovativa.

Durante lo svolgimento di esperimenti pratici, i bambini acquisiscono la capacità di



progettare le proprie attività, indagare e condurre ricerche, tra cui prevedere, formulare e testare ipotesi e trarre conclusioni basate sui dati empirici. Durante la descrizione e l'elaborazione dei dati numerici, i bambini allenano il pensiero matematico e utilizzano gli strumenti TIC. I laboratori scientifici promuovono anche lo sviluppo delle capacità di lavoro di squadra, la negoziazione di decisioni, la condivisione di idee e responsabilità. Allo stesso tempo, i bambini acquisiscono le necessarie competenze linguistiche e praticano la coordinazione oculo-motoria. Un elemento molto importante dell'educazione STEM è insegnare ai bambini come apprendere, promuovere la motivazione interna a imparare la scienza, rafforzare un'immagine positiva di sé stessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche
2. Promuovere, sostenere e consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
3. Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi
4. Promuovere capacità di progettazione e pianificazione
5. Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero

○ **Azione n° 3: CRESCERE CON LE STEM**

Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, la capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che rende diverso lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente che passa attraverso l'analisi della applicazione del metodo scientifico alla vita quotidiana.

Viene proposto quindi un approccio al pensiero computazionale in un'ottica di Problem solving, competenza che si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai diversi problemi. Vengono attivati dei percorsi laboratoriali che portano l'alunno a ricercare soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere una mentalità aperta ai diversi punti di vista, sperimentando e confrontando dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del loro apprendimento;
2. consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il Problem Solving;
3. promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro di gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi;
4. promuovere la capacità di progettazione e pianificazione;
5. sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
6. promuovere il fare come base per riflettere e capire.



Moduli di orientamento formativo

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività propedeutiche alla formazione di routine metacognitive;
- attività di riflessione sui propri interessi, attitudini, punti di forza;
- attività mirate alla conoscenza e all'uso consapevole dei libri di testo;
- avvio di percorso per la costruzione di un metodo di studio;
- utilizzo di prove/verifiche scritte, attività orali/compiti di realtà, con valutazione formativa (consolidamento dell'autovalutazione)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Lavoro di gruppo, compiti di realtà, portfolio di apprendimento, Debate, Problem solving, Role playing

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e di rielaborazione delle informazioni;
- indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi del proprio percorso di apprendimento (interessi, attitudini, limiti, punti di forza e criticità);
- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;
- percezione del sé, dei cambiamenti fisici ed emotivi, a partire dalle sollecitazioni emerse nel progetto di educazione alla affettività;
- autovalutazione del proprio operato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Accrescere la conoscenza di sé;
- attività di riflessione sulle strategie di studio e sullo stile di apprendimento;
- acquisire consapevolezza dei condizionamenti interni ed esterni legati alla scelta della scuola superiore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A SCUOLA DI SOLIDARIETA'

Il progetto, declinato con attività specifiche a seconda dei gruppi classe/sezioni dell'Istituto, si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere una vera cultura della solidarietà attraverso azioni concrete ed esperienze significative di incontro/collaborazione con Enti territoriali volti all'assistenza, favorendo così la crescita e la formazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Riflettere sulle tematiche - Collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune - Esporre in modo chiaro il proprio pensiero - Proporre azioni ed assumere comportamenti/gesti che possano migliorare le situazioni individuate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● #IO LEGGO PERCHE'

Il progetto promuove la creazione e lo sviluppo delle biblioteche in tutto l'IC. Le biblioteche scolastiche rappresentano un luogo importante per accendere la passione per la lettura, fin dalla prima infanzia. E' un'importante iniziativa di promozione del libro e della lettura, che vede coinvolti alunni, docenti, genitori, cittadini, che nella settimana dedicata all'iniziativa possono recarsi in librerie, gemellate con le scuole, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo al plesso prescelto. Letture ad alta voce, incontri con autori, flash mob letterari, lezioni in libreria, gare di abilità, spettacoli o rappresentazioni musicali, installazioni e allestimenti di vetrine,... sono solo alcune delle attività previste per coinvolgere in modo attivo gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Vivere il libro come strumento di ricerca, di approfondimento, di conoscenza, di divertimento -
Utilizzare diverse tecniche di lettura - Saper progettare un evento, contribuire attivamente alla
realizzazione del contest

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

● PRENDIAMOCI CURA DELL'AMBIENTE

I percorsi di educazione ambientale, proposti nelle diverse sezioni e classi dell' IC, si prefiggono di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo per la cura e la protezione dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio circostante e delle problematiche connesse alla sostenibilità (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione e smaltimento dei rifiuti, alterazione degli ecosistemi). Si ritiene indispensabile che ,sin da piccoli e in modo graduale, gli alunni assumano comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente attraverso percorsi che li vedano agire in prima persona. Le iniziative e le attività messe in atto sono diverse e calibrate secondo l'età (alcuni esempi : raccolta differenziata, partecipazione alle giornate FAI, realizzazione e cura di orti, ..)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Osservazione dell'ambiente circostante , per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Maturazione di una mentalità ecologica - Motivazione ad assumere comportamenti rispettosi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

giardini



DIRE, FARE, TEATRARE... SCUOLE PRIMARIE IN SCENA

Fare teatro significa prima di tutto lavorare in gruppo, concentrarsi e collaborare insieme verso un obiettivo comune e stimolante. Significa, inoltre, avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale, farlo in uno spazio protetto inclusivo e accogliente. Le scuole primarie dell'IC utilizzano frequentemente lo strumento del teatro e della drammatizzazione per favorire l'accoglienza, la socializzazione, l'apprendimento e l'autoapprendimento. Il Teatro, infatti, utilizza un linguaggio multi-codice capace d'intrecciare parole, musica, gestualità, pensieri, emozioni, passato, presente e futuro, realtà e fantasia. "Mettere in scena" è un esercizio creativo che può abbattere barriere e pregiudizi; che rende i bambini soggetti attivi e partecipi: realizzare un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'autoapprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, danza, parole - Favorire la fiducia in se stessi - Sviluppare l'autonomia, l'iniziativa, la capacità di scelta - Rispettare l'altro e collaborare efficacemente - Favorire la consapevolezza della propria corporeità

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● D.M.8/2011- PRATICA STRUMENTALE

Le attività musicali, dai progetti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente caratterizzanti all'interno di tutto l'IC. In particolare l'IC è sede del DM/08 dall'a.s. 2014/2015 progetto con cui si porta avanti l'esperienza della pratica strumentale già nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

- Sviluppare il gusto e l'interesse per il fenomeno musicale - Imparare a condividere l'esperienza musicale - Ricercare e acquisire consapevolezza delle potenzialità, anche espressive, della propria voce - Conoscere, acquisire e condividere le metodologie dell'attività corale e della musica d'insieme - Fare esperienza di coralità e musica d'insieme

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● SU PEI MONTI... CON GLI ALPINI

Da anni il Plesso "C. e G. Venini" di via Fiume collabora con l'Associazione Nazionale Alpini. La scuola infatti è intitolata a due patrioti, Corrado e Giulio, padre e figlio, uno alpino e l'altro artigliere, medaglie d'oro al valor militare, entrambi caduti nei due conflitti mondiali. Ogni anno vengono proposte diverse tematiche legate alla montagna, alla conoscenza del territorio, alle tradizioni, sviscerate grazie al prezioso supporto degli Alpini. Gli incontri con le scolaresche sono volti a promuovere la conoscenza della Storia, delle tradizioni, dell'organizzazione e della simbologia militare alpina (per esempio il cappello d'Alpino).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscere la cultura alpina ed i suoi valori, dallo "spirito di corpo" in guerra alla solidarietà in pace verso chi è in difficoltà - Conoscere la montagna e l'ambiente alpino locale , con particolare riferimento ai percorsi storici della Grande Guerra - Diffondere il senso d'appartenenza ad un'entità collettiva (Stato-Patria) attraverso la conoscenza dei sacrifici di chi ci ha preceduto, per arrivare a sostenere la coscienza civica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti e Alpini

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO MADRELINGUA INGLESE/FRANCESE



Il progetto prevede la presenza di un docente madrelingua in compresenza con il docente di inglese/francese della classe. Creando un ambiente reale di comunicazione, gli alunni saranno motivati e stimolati all'uso della lingua straniera, così da sviluppare efficaci strategie comunicative. Il progetto madrelingua inglese interessa gli alunni di tutti gli ordini di scuola, il progetto madrelingua francese solo gli alunni della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse verso l'apprendimento della L2 - Incrementare il patrimonio lessicale - Migliorare le abilità di recezione e produzione orale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto e docenti di Lingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Il progetto rappresenta la conclusione del percorso di studio della lingua inglese nei due ordini di scuola, primaria e secondaria. Gli alunni sono stimolati ad approfondire le abilità linguistiche



in relazione ai loro livelli di competenza. Ciascun livello di certificazione rispecchia il Quadro Comune Europeo delle Lingue e mette in grado gli alunni di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di Speaking, Writing, Reading e Listening. Agli alunni interessati sono offerti corsi extrascolastici di preparazione gestiti da docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Arricchire l'OF dell'IC offrendo un servizio che risponda alle aspettative delle famiglie, sempre più sensibili all'importanza della conoscenza della lingua inglese - Ampliare e rinforzare le abilità di ascolto, parlato, scrittura, conoscenza e uso della lingua - Offrire una certificazione riconosciuta a livello internazionale, spendibile a livello scolastico e professionale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● MUSICAL

Il progetto Musical consiste nella realizzazione e messa in scena, presso un teatro della città di Como, di uno spettacolo basato su un copione inedito, scritto e pensato per e con i ragazzi della



scuola Secondaria. La rappresentazione coniuga teatro, danza e musica. A quest'ultima, che contraddistingue da decenni la nostra scuola, grazie alle due sezioni ad indirizzo musicale, vengono affiancate le altre due forme espressive ed artistiche che costituiscono parte integrante dei contenuti progettuali. Il progetto viene svolto in orario curricolare per la parte relativa alle lezioni di strumento e di musica di insieme; in orario extracurricolare per quella relativa al teatro e alla danza. a tal fine sono predisposti due distinti laboratori pomeridiani tenuti da docenti/esperti interni ed esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità - Consolidare la capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica, favorendo l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze - Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica - Vivere l'esperienza dello spettacolo come occasione di crescita personale e sociale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti/esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



teatro

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la realizzazione di due fasi: 1- partecipazione alle gare d'autunno (Novembre) in sede, online, per gli alunni che aderiranno: è una competizione di Istituto 2- partecipazione ai campionati Internazionali (Marzo-Aprile), all'Insubria, per gli alunni che aderiranno: è una competizione regionale, cui seguirà una gara nazionale ed una internazionale, per i finalisti. In classe ciascun docente di matematica attiverà dei momenti di preparazione alla gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Incentivare le capacità logiche - Sollecitare l'intuizione - Sviluppare la creatività
Competenze attese - Imparare a risolvere situazioni problematiche - Utilizzare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● WEB RADIO

Il progetto si propone di mettere in evidenza il talento e la creatività dei ragazzi, incentivando la socializzazione e lo spirito d'imprenditorialità. S-COOL RADIO è uno spazio in cui i ragazzi, attraverso un lavoro cooperativo di ricerca in redazione, creano podcast di approfondimento su vari contenuti esercitando abilità e conoscenza. Durante l'anno saranno invitati esperti che racconteranno le loro esperienze lavorative e ascolteranno il lavoro dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere il concetto di webradio e il suo ruolo nell'ambito digitale - Partecipare alla pianificazione di un palinsesto, alla ricerca di contenuti, alla produzione di podcast e alla gestione delle trasmissioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti interni ed esperti



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO AFFETTIVITA'

Il "Progetto Affettività" mira, attraverso un graduale percorso di conoscenza e di educazione, ad aumentare la consapevolezza dell'unicità della propria persona e la conoscenza di sé nella sfera emotiva e nella dimensione della affettività e della sessualità. L'educazione alla affettività ha nella scuola Primaria un'importanza fondamentale: essa avvia il bambino ad avere una positiva immagine di sé, poiché facilita l'instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri. La socializzazione dei bambini nell'ambiente scolastico rappresenta, pertanto, una forte occasione per esplorare dinamiche relazionali di forte risonanza affettiva. Lo scopo prioritario del progetto è far sì che ciascun alunno maturi una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni in modo da saperle gestire al meglio, riducendo così l'insorgenza di stati d'animo negativi. Il progetto si rivolge ad una comunità educativa che vede protagonisti gli alunni e, insieme a loro, genitori e insegnanti. Condizione di percorribilità di questo cammino è la condivisione della responsabilità educativa, con ruoli diversi e specifici, con genitori ed insegnanti. I bambini vengono stimolati a partecipare al percorso attraverso una metodologia di coinvolgimento attivo, che prevede, lavori individuali (disegno, schede, domande anonime), lavori in piccolo gruppo (es: creazione e narrazione di storie) e momenti di confronto nel grande gruppo (brainstorming e circle time).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Costruire un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto - Conoscere le diverse dimensioni della propria identità: emozionale, intellettuale, relazionale e sociale; - Accettare in modo positivo i cambiamenti attuali o prossimi; - Esprimere il proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelli degli altri. -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO AFFETTIVO - SESSUALE

Il "Progetto affettivo-sessuale" nasce dall'esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola e in risposta ai bisogni formativi specifici emersi, soprattutto negli ultimi anni, dagli alunni.

L'educazione affettivo-sessuale rappresenta per gli studenti un'occasione di crescita psicologica e di costruzione consapevole della propria identità personale e sociale. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettivo-sessuale, in quanto ha il compito di fornire strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. Vi è quindi la necessità di coniugare l'informazione con la formazione intervenendo attraverso un'azione educativa che non si limiti a fornire semplici conoscenze, ma entri anche nella dimensione degli aspetti emotivi e relazionali. Diviene così un'azione educativa che consente ai ragazzini di maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri, assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana: quella culturale,



quella biologica, quella relazionale-affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Costruire un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto - Conoscere il corpo umano, il suo sviluppo, le sue funzioni - Accettare in modo positivo i cambiamenti - Interagire nel dialogo educativo,rispettando i punti di vista degli altri - Conoscere le diverse dimensioni della propria identità sessuale: fisica, emozionale, intellettuale, relazionale e sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SETTIMANA DELLE COMPETENZE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare diverse competenze tra gli studenti, tra cui:

- Risolvere problemi
- Stabilire relazioni di causa-effetto
- Porsi domande significative
- Interpretare dati, eventi e fenomeni
- Esprimere ed argomentare le proprie opinioni
- Formulare ipotesi
- Comunicare in modo efficace utilizzando diversi linguaggi
- Sviluppare competenze metacognitive, come l'organizzazione, l'autonomia, l'assunzione di responsabilità e la collaboratività

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

La "Settimana delle Competenze" è progettata per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze fondamentali tra gli studenti attraverso l'organizzazione di laboratori interattivi. Durante questa settimana speciale, gli studenti avranno l'opportunità di mettersi alla prova e consolidare alcune delle Competenze Chiave Europee. Queste competenze saranno valutate e registrate, consentendo agli studenti di ottenere una certificazione completa delle loro abilità al termine del triennio. L'obiettivo principale del progetto è preparare gli studenti per il futuro, fornendo loro non solo conoscenze, ma anche le abilità e competenze essenziali necessarie per affrontare con successo le sfide della vita moderna.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COMO VIA BRIANTEA - COAA852026

COMO VIA ZEZIO - COAA852037

SANT'ELIA - COAA852048

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Assegniamo alla valutazione una funzione prevalentemente conoscitiva e orientativa:

- conoscitiva rispetto al bambino in quanto permette di considerare l'evoluzione globale dei comportamenti maturati;
- orientativa poiché permette all'insegnante di valorizzare nelle forme più adeguate le sollecitazioni che provengono dal bambino stimolando e favorendo la ricerca autonoma, rispettando le sue modalità di pensiero e la sua evoluzione. Orientativa anche relativamente alla stesura della programmazione educativa e didattica.

L'osservazione continua e costante da parte delle docenti si esplica nella lettura dei bambini e dei loro "portati" durante il gioco e l'attività, nelle loro relazioni e nel distacco dalle figure di riferimento, nelle autonomie, nelle modalità di comunicazione di emozioni, vissuti, conoscenze, nella lettura dei prodotti individuali e di gruppo. Consente di conoscere il bambino nella sua globalità, nei suoi traguardi e nei suoi processi di apprendimento. L'osservazione svolta è il presupposto per la programmazione educativa e didattica che ha carattere di flessibilità per potersi adattare ai bisogni o alle priorità che emergono durante il percorso formativo del bambino o a nuove necessità e interessi del gruppo sezione o intersezione, nonché alle effettive capacità dei bambini. Quindi l'osservazione del bambino e del gruppo sezione, nella fase iniziale e in itinere, porta alla costruzione del percorso educativo di sezione o intersezione.

La verifica è la riflessione dei docenti relativa ai livelli di ingresso, agli apprendimenti conseguiti e all'efficacia dell'intervento educativo. Precede, accompagna, segue la progettazione, stimola al miglioramento continuo dell'intervento educativo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, l'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Ed. civica, e quindi nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione o condizione utile ad attivare in ogni bambino/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzati al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

la valutazione delle capacità relazionali nella scuola è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento e di rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, la termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' - COIC852008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le modalità di valutazione nella scuola dell'infanzia mettono al centro il processo formativo e i



risultati di apprendimento, nell'ottica della crescita globale del bambino. In particolare la scuola dell'infanzia utilizza lo strumento della verifica in tre fasi:

- iniziale, per cogliere le prime osservazioni sui bambini in ingresso nell'ambito linguistico, motorio, cognitivo, affettivo e delle autonomie.
- In itinere, per conoscere l'interesse la motivazione e l'agire del bambino alla proposta didattica e per registrare i progressi personali attraverso l'osservazione sistematica del comportamento e delle risposte verbali e non dei bambini durante il gioco spontaneo e l'attività guidata e organizzata; le rilevazioni sulla coerenza delle risposte a consegne precise; l'analisi delle rappresentazioni grafiche, delle modifiche, delle ipotesi, delle idee iniziali del bambino e dell'evolversi delle dinamiche comportamentali di ognuno.
- Finale, per evidenziare le competenze maturate rispetto ai campi d'esperienza, attraverso la scheda personale, predisposta dal Team docente per ciascun bambino costituisce elemento di informazione e di passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. civica avviene attraverso la raccolta di elementi conoscitivi da parte del Consiglio di classe a seguito della realizzazione di percorsi disciplinari. La legge 20/08/2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento dell'Ed. civica" ed in particolare l'art. 3, ha previsto che con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite le Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento.

Il curriculum d'istituto prevede per ciascun anno di corso l'insegnamento trasversale dell'Ed. civica pari a un monte ore non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito di quello obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per la valutazione i docenti di ciascun Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi (ad es. rubriche e griglie osservative), da applicare ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità, nonché del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Ed. civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. In sede di scrutinio il docente Coordinatore formula la proposta valutativa, espressa ai sensi della normativa vigente, da approvare e inserire nel documento di valutazione.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

la valutazione delle capacità relazionale nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono, in itinere e al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, utile alle competenze.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nel primo ciclo di istruzione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum e alle attività svolte per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole che trovano espressione nella valutazione di Ed. civica e ambientale a cui concorrono tutte le discipline in modo trasversale. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal DL 8/04/2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla L 6/06/2020 n. 41, il Team docente propone l'attribuzione di un elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per la scuola secondaria di I grado viene espressa con un voto numerico collegiale dal Consiglio di classe. La valutazione finale e periodica è integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative viene espressa mediante un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

In generale la valutazione nel nostro istituto si fonda sull'analisi di:

- punti di partenza e di arrivo
- processi
- interventi di recupero e compensazione delle difficoltà riscontrate



- livelli di sviluppo (percettivo, motorio, logico, comunicativo, relazionale)
- traguardi di apprendimento
- maturazione dell'identità e dell'autonomia

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'art. 2 della Legge 30/10/2008 n. 169 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. La scuola favorisce nell'allievo "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22/06/2009, n. 122, art. 7 c. 1). Tale insegnamento è finalizzato all'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11/12/2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento del corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli artt. 6 e 7 del DLgs 13/04/2017 n. 62 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale:

- anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 cc. 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249;
 - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel rispetto degli stessi criteri esplicitati per la non ammissione alla classe successiva.



Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di Religione o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti - se determinante, diviene giudizio motivato e iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce i soli alunni ammessi, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuate e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza usare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire un voto di ammissione anche inferiore e 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "G. PARINI" - COMO - COMM852019

Criteri di valutazione comuni

Atteggiamenti e pratiche valutative dei docenti concorrono al raggiungimento di finalità come insegnare ad apprendere, sviluppare competenze cognitive, migliorare schemi concettuali, comprensione e soprattutto applicazione delle conoscenze. La valutazione deve essere considerata come un'attività parallela ai processi di apprendimento, come una fondamentale risorsa della mediazione didattica, come uno strumento per individuare l'avvenuta acquisizione dei saperi, per consolidarli, potenziarli ed eventualmente recuperarli. Essa viene effettuata in modo sistematico e occasionale per rilevare le evoluzioni che l'alunno compie nel suo processo formativo e si avvale dei seguenti strumenti: verifiche d'ingresso, intermedie e finali, interrogazioni orali, prove scritte, pratiche, grafiche, rubriche valutative.

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voti decimali da 4 a 10, sulla base della rilevazione dei livelli e delle qualità delle competenze acquisite dall'alunno nei diversi campi disciplinari. Le valutazioni in itinere, a differenza della scheda quadrimestrale, comprendono anche valutazioni intermedie, espresse mediante i "mezzi voti".

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative vien espressa mediante un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

In generale la valutazione nel nostro istituto si fonda sull'analisi di:



- punti di partenza e di arrivo
- processi
- interventi di recupero e compensazione delle difficoltà riscontrate
- livelli di sviluppo (percettivo, motorio, logico, comunicativo, relazionale)
- traguardi di apprendimento
- maturazione dell'identità e dell'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. civica avviene attraverso la raccolta di elementi conoscitivi da parte del Consiglio di classe a seguito della realizzazione di percorsi disciplinari. La legge 20/08/2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento dell'Ed. civica" ed in particolare l'art. 3, ha previsto che con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite le Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento.

Il curriculum d'istituto prevede per ciascun anno di corso l'insegnamento trasversale dell'Ed. civica pari a un monte ore non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito di quello obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per la valutazione i docenti di ciascun Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi (ad es. rubriche e griglie osservative), da applicare ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità, nonché del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Ed. civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. In sede di scrutinio il docente Coordinatore formula la proposta valutativa, espressa ai sensi della normativa vigente, da approvare e inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'art. 2 della Legge 30/10/2008 n. 169 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo



insegnamento. La scuola favorisce nell'allievo "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22/06/2009, n. 122, art. 7 c. 1). Tale insegnamento è finalizzato all'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11/12/2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Allegato:

comportamento_sec.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli apprendimenti nelle diverse discipline, compresa l'Ed. civica, è espressa con un voto in decimi, mentre per il comportamento è previsto un giudizio. Il Consiglio valuta il grado di maturazione complessivo e lo sviluppo degli apprendimenti, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare di:

- condizioni soggettive: fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti e difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze;



- situazioni DSA certificate;
- impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro scolastico
- risposte ai percorsi di recupero proposti dalla scuola.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva vengono valutati:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi prime e seconde NON sono ammessi alla classe successiva in presenza delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento del numero minimo di presenze previste dalla attuale normativa, cioè i tre quarti del monte ore annuale (tenendo conto delle motivate deroghe al limite del monte ore stabilito, per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il Consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno);
- insufficienze in tre o più discipline laddove non vi sia stato alcun apprezzabile miglioramento durante il corso dell'anno;
- livello complessivo della preparazione connotato da gravi carenze dovute anche al mancato recupero proposto in itinere o assenza immotivata a corsi organizzati dalla scuola.

Deroga alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale è ammessa in caso di:

- malattia comprovata da certificato medico attestante impossibilità alla frequenza. Tale certificazione deve essere prodotta all'atto dell'accertamento della malattia;
- gravi e comprovati motivi familiari.

Il Consiglio di classe si riserva di valutare le insufficienze, in base al livello di gravità, mettendole in relazione con i seguenti elementi:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata di recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
- problematiche socio-familiari;
- capacità o predisposizione verso le discipline;
- andamento scolastico dell'allievo nella attività di laboratorio.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. La votazione per la non ammissione è a maggioranza del Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Gli artt. 6 e 7 del DLgs 13/04/2017 n. 62 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale:

- anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;

- in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 cc. 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel rispetto degli stessi criteri esplicitati per la non ammissione alla classe successiva.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di Religione o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti - se determinante, diviene giudizio motivato e iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce i soli alunni ammessi, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuate e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza usare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire un voto di ammissione anche inferiore e 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COMO VIA VENTI SETTEMBRE - COEE85202B



COMO VIA FIUME - COEE85203C

COMO VIA VIGANO' - COEE85205E

Criteri di valutazione comuni

Premesso che "La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti" ("La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria" - Linee guida), si ritiene opportuno ridefinire che cosa s'intende per VALUTAZIONE.

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti; è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

Così intesa diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riconducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasioni di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni ("La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria" - Linee guida). Lo strumento di raccolta informativa da cui non si può prescindere è l'osservazione quotidiana che ogni insegnante compie mentre i suoi alunni sono impegnati in attività didattiche specifiche e mentre interagiscono tra loro. Per tenere conto di tutto quanto si osserva, è bene avere a disposizione delle semplici griglie e/o tabelle o diari di bordo dove appuntare e registrare velocemente ciò che si è notato e reso evidente in alcuni o tutti gli alunni. Questo tipo di documentazione permette di conoscere meglio l'alunno/gli alunni al fine di aiutarlo/i più efficacemente (Perrenoud, 1986).

"Guardare" con attenzione gli alunni al lavoro e nelle interazioni interpersonali permetterà di scoprire e valorizzare i punti di forza e i talenti di ciascuno, potenzialità che a volte restano invisibili a



un "occhio poco attento" e "poco allenato",. Le osservazioni andranno fatte anche nel corso delle prove/situazioni che si chiede agli alunni di realizzare. In questo senso possiamo individuare diverse tipologie di prove, quelle ad altra strutturazione (schede standardizzate, testi, interrogazioni ecc.) che prevedono una sola unica risposta corretta e un algoritmo procedurale ben definito. Di solito fanno parte di questa tipologia le prove definite "note", cioè che l'alunno di consuetudine svolge normalmente in classe nella attività didattica di tutti i giorni.

A integrazione di queste, si dovrebbero proporre (come richiesto nella O.D. n. 172) situazioni non note, situazioni cioè che gli alunni non hanno mai affrontato o almeno nella medesima modalità, nella quotidianità scolastica. Sono prove nelle quali si richiede all'alunno di utilizzare in modo diverso dal solito gli apprendimenti maturati, utilizzandoli per risolvere la situazione problematica richiesta. Tra le prove non note con un maggior grado di apertura e flessibilità, ci sono le situazioni aperte a più soluzioni, situazioni pratiche, che richiedono inferenze e l'attivazione cognitiva degli apprendimenti in possesso dell'alunno, garantendo allo stesso tempo un buon margine di libertà esecutiva. Si annoverano tra queste ad esempio i compiti di realtà o compiti autentici.

Altro momento particolarmente significativo per il monitoraggio dei processi messi in campo da ogni alunno è l'AUTOVALUTAZIONE.

Chiedere all'alunno di ripercorrere il percorso di apprendimento compiuto significa incoraggiarlo a operare una riflessione metacognitiva su quanto fatto e realizzato e sui processi messi in atto, con l'indicazione delle proposte di miglioramento del proprio operato. Dare attenzione e favorire momenti di autovalutazione significa garantire a ciascuno la possibilità di conquistare una piena consapevolezza e autoregolamentazione del proprio processo di apprendimento per valorizzarlo, modificarlo o integrarlo con opportuni aggiustamenti in itinere. Si può favorire l'autovalutazione attraverso conversazioni, discussioni collettive e autonarrazioni, o chiedendo anticipatamente di completare alcune schede di riflessione.

La valutazione rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Valutare è un compito strategico, ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di parenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere il traguardo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I docenti che hanno il compito di coordinare le attività all'interno del Team dei docenti della scuola primaria in sede di scrutinio formuleranno la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento, il Team degli insegnanti, secondo la propria discrezionalità, tiene conto di ciò che maggiormente si intende sottolineare circa il comportamento tenuto dall'alunno durante il quadrimestre.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio.

Allegato:

comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti del plesso (DL 62/2017).

Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione all'apprendere e all'autostima;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI

- Assenza gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura,



calcolo, abilità logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

PERCORSO

- Gli interventi di recupero e di sostegno effettuati;
 - la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie - attraverso verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto comprensivo pone particolare attenzione al significato del termine "inclusione", ritenendo la diversità un patrimonio culturale ed una ricchezza indispensabili per l'acquisizione di valori profondi. Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, si realizza l'integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali che possono essere così distinti:

- alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992;
- alunni DSA certificati
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (alunni BES in senso stretto Legge 53/2003).

A quest'ultima categoria appartengono certamente anche gli alunni con cittadinanza non italiana, come portatori di specificità e svantaggi derivanti, ad esempio, dal Gap linguistico. Il concetto di educazione inclusiva trova il suo presupposto fondamentale in quello di educazione per tutti. L'educazione inclusiva non si riduce all'inserimento di tutti gli allievi in percorsi ordinari ma, tenendo conto di tutte le differenze presenti in un'aula scolastica, mira a promuovere le diverse abilità.

Per gli alunni diversamente abili si evidenzia la necessità di una particolare tutela da parte dei docenti di classe ed una corretta e puntuale progettazione individualizzata, in accordo con gli Enti locali, l'ATS e le famiglie. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. A tal fine l'Istituto comprensivo promuove il successo formativo dell'alunno diversamente abile, la sua integrazione come partecipazione piena e attiva alla vita della comunità.

Per gli alunni con certificazione DSA il diritto allo studio è garantito dalla realizzazione di percorsi individualizzati. La Legge 170/2010 e le Linee guida del 2011 sollecitano una sinergia tra la didattica individualizzata, calibrata sul singolo per il recupero e il potenziamento di abilità e la didattica personalizzata che, orientata al riconoscimento della specificità e unicità dei bisogni educativi, ha l'obiettivo di offrire all'alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Per gli alunni BES, attraverso una rilevazione dei bisogni, vengono programmati, a livello collegiale,



gli interventi e i percorsi da attuare, al fine di "garantire appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà" (CM 6/03/2013), con una specifica attenzione alla distinzione tra "ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi dell'apprendimento" (Nota MIUR prot. 2563 del 22/11/2013).

Per gli alunni di cittadinanza non italiana si sottolinea l'importanza di valorizzare le differenze, eliminando i pregiudizi. La scuola attiva tutte quelle buone pratiche d'accoglienza ed integrazione capaci di creare legami forti e indissolubili, basati sulla libertà di essere autentici. In questa cornice, la scuola è chiamata a generare, per tutti, significati e strumenti che intreccino unicità personale, originalità, senso di appartenenza, responsabilità e valorizzazione del diverso. Le Linee guida del 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri hanno proposto alle scuole indicazioni e modelli di integrazione e sostegno didattico. Nel testo si sottolineano alcuni punti di cruciale importanza, come ad esempio le attività di sostegno linguistico e la valutazione. Si sollecitano, anche nei confronti dei genitori, l'uso di facilitatori, come materiali plurilingue o la presenza di mediatori linguistici nei rapporti con la scuola e la necessità, nel valutare l'alunno, di prestare attenzione "alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno".

A tal proposito il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri in uso nel nostro istituto:

- RICONOSCE i bisogni degli alunni stranieri e delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione);
- FAVORISCE la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione;
- DEFINISCE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse disponibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI passa attraverso diverse fasi: - **SEGNALAZIONE**, ovvero accertamento diagnostico ad opera dell'Azienda Sanitaria per l'attivazione dei benefici L. 104/92. - I Servizi rilasciano una **CERTIFICAZIONE** in cui è contenuta una relazione comprendente la descrizione delle difficoltà e potenzialità riscontrate nel soggetto esaminato. Il rilascio della certificazione garantisce e rende obbligatori gli interventi di tutela e l'assegnazione di risorse aggiuntive, previsti dalla Legge 104/92. La certificazione ha una scadenza, al termine della quale è necessario provvedere al rinnovo. Per gli alunni che passano da un ordine scolastico all'altro, il rinnovo è richiesto direttamente dalla famiglia, che avrà cura di consegnare tutti i documenti in segreteria. - Per ogni allievo con disabilità inserito nell'Istituto viene elaborato uno specifico P.E.I., Piano Educativo Individualizzato. Questo costituisce un documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi prospettati. In esso vengono definiti: - i bisogni, le prestazioni ed i servizi erogati alla persona; - gli obiettivi educativo-riabilitativi e di socializzazione perseguibili in quell'anno scolastico (sono previsti aggiornamenti in base all'andamento e verifiche intermedie); - gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree; - i metodi, i materiali e i sussidi per la sua attuazione; - le forme, i modi e i tempi di verifica/valutazione del PEI. - Il raccordo con la famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI va redatto dalla scuola entro il 30 di novembre dell'anno scolastico corrente. Nella stesura di tale documento sono coinvolti: il docente di sostegno e gli insegnanti curricolari, gli specialisti (NPI, TNPEE, logopedista,...), l'assistente educatore (se presente).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il PEI deve essere inteso come un progetto di vita e non va ridotto a semplice progetto didattico. Per questo il coinvolgimento della famiglia risulta essere indispensabile come collante tra le agenzie di socializzazione (scolastiche ed extra scolastiche) a cui il soggetto partecipa. La scuola delibera il PEI e lo mette a disposizione della famiglia, al fine di consentire loro "la conoscenza e la condivisione del percorso educativo concreto e formativo pianificato" (Linee guida per l'integrazione, MIUR 4 agosto 2009).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle Performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari. Criteri e modalità per la valutazione alunni che usufruiscono di un Piano Didattico Personalizzato. La valutazione degli alunni DSA è sancita dall'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017, per quanto concerne il primo ciclo d'istruzione. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico- didattici previsti nel Piano didattico personalizzato, ivi compresi gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate. La valutazione è centrata sulla persona e sui suoi progressi. L'esame conclusivo di stato, per gli alunni DSA, come anche l'espletamento delle prove Invalsi, può prevedere



l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, se previsti nei Piani didattici personalizzati. Per gli altri studenti BES, l'uso di strumenti e misure adottati nel PDP sono finalizzate a mettere in grado gli alunni di affrontare serenamente il percorso scolastico, ma la legge non consente che siano adottabili nell'espletamento di esami o prove di valutazione.



Aspetti generali

Organizzazione

L'assetto istituzionale e organizzativo della scuola risponde alla tipica struttura della scuola dell'autonomia. Il vertice di tale organizzazione è il Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'istituzione: ha il compito di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio^[1]. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi del supporto di docenti da lui individuati (collaboratore vicario e responsabili dei plessi) ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi generali, coordinando il relativo personale. In materia di sicurezza il Dirigente scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione esterno.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono affidate agli organi di governo della scuola che definiscono gli obiettivi e i programmi e verificano la rispondenza dei risultati della gestione rispetto agli indirizzi impartiti^[2].

[1] Riferimenti normativi sul ruolo del Dirigente scolastico: L. 59/1997, art. 21; DPR 275/1999; DI 144/2001; D.Lgs 165/2001.

[2] Sugli organi collegiali: DPR 416/1974; D. Lgs. 297/1994.

Livello gestionale

Il Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale con competenze esclusive in materia didattica e competenza concorrente con gli altri organi sulle materie organizzative, delega alcune delle sue funzioni specifiche ad organismi numericamente ridotti, che presidiano la realizzazione del POF: le Funzioni strumentali e le commissioni di lavoro.

Funzioni strumentali:

- Coordinamento didattico
- DSA
- Integrazione



- Continuità
- Orientamento
- Intercultura
- Supporto alle attività musicali
- Multimedialità

Commissioni:

- Gruppo di lavoro per l'integrazione
- Intercultura
- Continuità
- Orientamento
- Coordinamento didattico
- PTOF/Autovalutazione

Orari, strutture, servizi

La sede centrale, dove si trovano l'ufficio del Dirigente scolastico, del DSGA, del Collaboratore vicario e gli uffici di segreteria si trova in via Gramsci 6.

Tel 031260574 -0312450760 - Email coic852008@istruzione.it ; coic852008@pec.istruzione.it

Il Dirigente scolastico, dott.ssa Valentina Grohovaz, riceve su appuntamento. Email preside@iccomocentro.edu.it

L'orario di ricevimento degli uffici segreteria è il seguente:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
11.00-13.00	11.00-13.00	11.00-13.00	11.00-13.00

Le scuole

Denominazione Scuola	Indirizzo	n°	indirizzo Email
----------------------	-----------	----	-----------------



		telefono	
Scuola dell'infanzia "A. Sant'Elia"	via Alciato, 15	031265490	infanzia.alciato@iccomocentro.edu.it
Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi"	via Briantea, 4	031306422	infanzia.briantea@iccomocentro.edu.it
Scuola dell'infanzia "G. Rodari"	via Zezio, 27	031304950	infanzia.zezio@iccomocentro.edu.it
Scuola primaria "C. Battisti"	via XX settembre, 12	031273443	primaria.xxsettembre@iccomocentro.edu.it
Scuola primaria "S. Gobbi"	via Viganò, 7	031265539	primaria.vigano@iccomocentro.edu.it
Scuola primaria "C. e G. Venini"	via Fiume, 2	031308221	primaria.fiume@iccomocentro.edu.it
Scuola secondaria di I grado "G. Parini"	via Gramsci, 6	031267504	coic852008@istruzione.it
Succursale scuola sec. di I grado "P. Virgilio Marone"	via Magenta, 26	031264280	succursale.virgilio@iccomocentro.edu.it

Scuola dell'infanzia "Sant'Elia"

Lo storico edificio di via Alciato è in ristrutturazione dal 2019 e la scuola è attualmente ospitata dalla scuola primaria "S. Gobbi" in via Viganò.

L'orario settimanale si articola su 40 ore dal lunedì al venerdì:

sezioni	orario
3 anni	9.00/9.30 - 13.45/14.00
4 anni	8.30/9.00 - 15.30/15.45
5 anni	8.00/8.30 - 15.15/15.30

Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi"

La scuola si trova di fronte alla chiesa e all'oratorio di Sant'Agata e dispone di ampi spazi comuni e di un giardino interno. L'orario settimanale si articola su 40 ore dal lunedì al venerdì: primo ingresso



8.00-8.30, uscita 15.30-16.00. Uscita anticipata solo post pranzo 13.30.

Scuola dell'infanzia "G. Rodari"

Sorge in un tranquillo angolo della città, in un quartiere residenziale, lontano dal traffico intenso. Dello stesso comprensorio fa parte l'asilo nido "Girotondo" con il quale sono attivi da sempre scambio e continuità.

L'orario settimanale si articola su 40 ore dal lunedì al venerdì: primo ingresso 8.00-8.30, secondo ingresso 9.00, uscita 15.30-16.00. Uscita anticipata: pre pranzo 11.30, post pranzo 13.30.

Scuola primaria "C. Battisti"

La scuola sorge da più di 130 anni in un quartiere storico e vivace della città. Raccoglie una molteplicità di culture e di tradizioni che si incontrano, si confrontano e crescono nel rispetto di tutti. E' una scuola a dimensione di bambino, sia per il numero di classi sia per il monte ore settimanale.

L'orario settimanale si articola su 27/29 ore dal lunedì al venerdì:

Classi prime, seconde e terze

- lunedì, mercoledì, giovedì: 8.30-12.30 / 14.00-16.00
- martedì, venerdì 8.30-13.00

Classi quarte e quinte

- lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: 8.20-12.20 / 13.50-15.50
- venerdì: 8.20-13.20

E' attivo il servizio mensa comunale a pagamento su 5 giorni.

Scuola primaria "S. Gobbi"

La scuola si trova nella zona sud della città, non lontano dal centro e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

Negli ultimi anni, il quartiere ha assunto una dimensione multi-etnica, manifestando un crescente bisogno di integrazione a favore del quale la scuola attiva interventi anche con supporto di



personale specializzato.

Il tempo-scuola è di 28 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze, e di 29 ore per le quarte e le quinte.

Sono previsti ingressi/ uscite scaglionati:

Classi prime, seconde, terze:

- lunedì- giovedì 8.30-12.30 / 14.00-16.00
- venerdì 8.30 - 12.30

Classi quarte e quinte:

- lunedì 8.20-12.20 /13.50-15.50
- martedì, mercoledì, giovedì 8.20-12.20 /13.50-16.00
- venerdì 8.20-12.50.

E' attivo il servizio mensa comunale a pagamento su 5 giorni.

Scuola primaria "C. e G. Venini"

La scuola si trova in un quartiere della città poco distante dal centro storico. L'edificio è intitolato a due patrioti, Corrado e Giulio Venini, padre e figlio, uno alpino e uno artigliere, medaglie d'oro al valor militare, entrambi caduti nei due conflitti mondiali. Il plesso è stato tra le prime scuole del territorio comasco ad offrire il "tempo pieno", tanto da esser scelto, almeno inizialmente, per esigenze di tipo sociale. Con il tempo la scuola si è sempre più distinta per le linee pedagogico-didattiche che la caratterizzano. L'orario settimanale si articola su 40 ore dal lunedì al venerdì, 30 ore di attività didattica + 10 ore di mensa obbligatoria:

lunedì-venerdì 8.20/8.30-16.20/16.30.

Il servizio mensa è comunale ed è a pagamento.

Scuola secondaria di primo grado "G. Parini"

Sono presenti tre formulazioni dell'offerta formativa:

- bilingue ordinamentale (inglese/francese)
- inglese potenziato (5 ore di inglese settimanali)
- indirizzo musicale.



Il tempo scuola è articolato su 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì, 8.00-14.00. L'indirizzo musicale ha un orario aggiuntivo di 3 ore settimanali.

Nella succursale "P. Virgilio Marone" è attivo solo l'inglese potenziato.

Rapporti con le famiglie

Di fronte alla complessa realtà sociale, al fine di creare convergenza nella proposta di modelli e nei comportamenti attesi dai minori e per evitare ulteriori situazioni di disorientamento, scuola e famiglia, hanno bisogno di costruire rapporti, non dettati dall'emergenza, ma fondati su finalità educative comuni. A tale scopo, è necessario che la famiglia sia a conoscenza del percorso formativo esplicitato nel P.O.F. di Istituto e condivida il "Patto di corresponsabilità", che promuove un'alleanza educativa tra docenti-genitori-alunni. L'alleanza tra scuola e famiglia è finalizzata allo sviluppo di competenze volte alla cura ed al miglioramento del sé e della realtà in cui si vive, a cominciare dagli ambienti prossimi: scuola e casa.

L'attuazione di un progetto educativo comune, esige un clima di collaborazione, che nasce dalla consapevolezza di svolgere ciascuno il proprio ruolo e necessita di incontri programmati per dialogare, confrontarsi, seguire bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita.

Incontri istituzionali

I Genitori, intervengono nella vita scolastica, talvolta partecipando direttamente ed altre volte per delega, attraverso i propri rappresentanti che diventano portavoce di esigenze e di richieste collegiali.

Tipologia incontro	Interlocutori	Argomenti	Calendario
Scuole: infanzia/Primaria Assemblee di	Docenti – Genitori (Convocata dai Docenti può anche essere richiesta dal	Piano educativo/didattico di sezione/classe. Aspetti organizzativi. Progetti di classe/sezione/plesso.	Ottobre/Maggio



Classe	Rappresentante dei Genitori) .	Uscite didattiche. Argomenti proposti dai genitori previa comunicazione ai Docenti, tramite Rappresentante di classe.	
Consigli d'Intersezione d'interclasse di classe	Docenti . Rappresentanti di classe/sezione Referente di Plesso o Dirigente Scolastico.	Iniziativa attivate nel Plesso; Progetti; Verifica delle condizioni ambientali in cui vengono svolte le attività scolastiche (spazi esterni/interni e attrezzature didattiche); Promozione di attività extrascolastiche; Uscite d'istruzione; Libri di testo.	Novembre Gennaio(scuola secondaria) Marzo Maggio
Consiglio d' Istituto	Dirigente Scolastico; Rappresentanti dei Genitori, dei Docenti, del personale ATA.	Scelte Educative Generali e progettuali dell'Istituto attraverso l'approvazione del POF. Programmazione economico-finanziaria: approvazione del Programma Annuale. Regolamenti e Procedure per lo svolgimento del servizio scolastico. Utilizzo dei locali scolastici da parte di altri enti, associazioni o società sportive, in orario extrascolastico.	Cadenza trimestrale, salvo situazioni di necessità.
Colloqui individuali	Team docenti Genitori dei singoli alunni.	Confronto sui comportamenti dell'alunno a casa/a scuola, al fine di individuare strategie di intervento comuni. Comunicazioni sull'andamento	Novembre, Febbraio, Aprile, Giugno e quando si ritiene necessario, su richiesta della scuola o della



		<p>scolastico.</p> <p>Notizie inerenti eventuali interventi specialistici.</p> <p>Qualsiasi informazione possa essere utile al genitore o ai Docenti, nell'interesse dell'alunno</p> <p>Consegna documento di valutazione.</p>	<p>famiglia.</p> <p>(I Docenti della scuola sec. dedicano 1 ora settimanale al ricevimento dei genitori)</p>
--	--	--	--

Ulteriori incontri organizzati per i genitori

Tipologia incontro	Interlocutori	Argomenti o finalità	Calendario
Open- day	<p>Rappresentanza Docenti</p> <p>Genitori interessati</p> <p>Dirigente scolastico o Referente di Plesso</p>	<p>Organizzazione Scolastica.</p> <p>Servizi aggiuntivi che la scuola offre.</p> <p>Modalità di accesso ai servizi aggiuntivi.</p> <p>Tutto ciò che il genitore intende conoscere della scuola.</p> <p>E' prevista la visita di alcune aule e di spazi attrezzati ad uso laboratoriale.</p>	Dicembre
Presentazione di Progetti attivati (saggi, mostre...)	<p>Docenti e alunni coinvolti nel progetto.</p> <p>Genitori.</p>	<p>Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola, rendendole partecipi di percorsi attuati.</p>	<p>Generalmente a Dicembre e/o Giugno.</p> <p>Ogni qualvolta viene ritenuto opportuno.</p>
Incontro preliminare : Accoglienza per le classi prime (scuola primaria) e le sezioni degli alunni di tre anni (scuola dell'infanzia)	<p>Docenti/Genitori coinvolti</p>	<p>Conoscenza reciproca.</p> <p>Informare su aspetti organizzativi inerenti l'orario scolastico e la vita del gruppo classe/sezione.</p>	<p>A Settembre, nei giorni precedenti l'inizio dell'anno scolastico.</p>



Inoltre, in relazione ad esigenze o progetti specifici, vengono costituite Commissioni Miste di genitori ed Insegnanti, per confronto costruttivo finalizzato a migliorare la qualità del servizio scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1) coordinamento – pianificazione delle attività legate alle assenze e sostituzione docenti; 2) coordinamento della comunicazione interna (docenti) ed esterna (genitori e alunni) all'Istituto; 3) controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); 4) partecipazione alle riunioni periodiche di staff; 5) verbalizzazione Collegi dei docenti; 6) collaborazione con gli uffici amministrativi; 7) supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; 8) applicazione del regolamento Anti-Covid-19; 9) vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; 10) sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma agli atti ad eccezione degli atti contabili.

1



Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali attive nell'istituto sono le seguenti: - Continuità - Orientamento - Multimedialità (Animatore digitale) - Integrazione - BES/DSA - Coordinamento didattico-organizzativo - Attività musicali - Intercultura. Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano dell'offerta formativa.</p>	8
----------------------	--	---

Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti: • Rapporto con DS: 1. coordinano e indirizzano tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; 2. riferiscono ai colleghi comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti 3. riferiscono sistematicamente al Dirigente circa l'andamento ed i problemi del plesso. • Coordinamento delle attività organizzative: 1. gestiscono, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi; 2. vigilano sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedono alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; 3. inoltrano all'ufficio di Segreteria</p>	8
------------------------	--	---



segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza; 4. presidenza dei Consigli di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico. •

Coordinamento Salute e Sicurezza: 1. collaborano, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 2. controllano il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. • Cura delle relazioni: 1. facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A.; 2. fanno affiggere avvisi e manifesti, fanno distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. • Cura della documentazione: 1. annotano i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.

Animatore digitale

1. Sovrintende al funzionamento del laboratorio di informatica del proprio plesso, aiutando i colleghi, segnalando alla segreteria esigenze di manutenzione e dando consulenza in caso di acquisti. 2. Coordina l'attività di informatica per gli alunni. 3. Organizza la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali sulle TIC 4. Forniscono supporto all'attività dei

1



docenti. 5. Progetta, organizza, cura e provvede alla manutenzione dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete. 6. Collabora alla gestione del registro elettronico e del sito istituzionale della scuola. 7. Promuove innovazioni didattiche e di attività di rete. 8. Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e presentazione di progetti, sia come singolo istituto che in rete, anche promossi da enti esterni (Ministero, Regione, Provincia, Comune ecc.) e a fronte di possibili finanziamenti.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di Tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Laboratori destinati a gruppi eterogenei per età e per sezione con le seguenti finalità: - affrontare diversi aspetti della competenza linguistica (lessico attivo e passivo, semantica, ascolto), espressivo-comunicativa, narrativa, argomentativa, metalinguistica; - approfondire aspetti collaterali all'espressione linguistica quali l'attenzione, la concentrazione, la condivisione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 docente ha incarico come Collaboratore vicario; 4 docenti hanno incarichi di supporto alla progettualità della scuola. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	5
Docente di sostegno	Figure impegnate sia in attività di supporto a situazioni di particolare disagio e fragilità sia nell'inclusione di alunni neoarrivati in Italia. Verranno attivate: - attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari: flessibilità dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline; - attività individuali o in	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

piccolo gruppo in compresenza.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Moduli didattici di ed. motoria nelle classi della scuola primaria gestiti da 1 docente di Ed. fisica nella scuola secondaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	L'istituto comprensivo ha attivo nella scuola secondaria di primo grado due corsi ad indirizzo musicale (SMIM) con nove strumenti. Le attività musicali, dai progetti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente caratterizzanti all'interno di tutto l'istituto in ogni ordine d'istruzione. In particolare l'istituto è sede del DM/08 dall'a.s. 2014/15 e ci si prefigge di portare avanti l'esperienza della pratica strumentale già nella scuola primaria. Le attività relative alla pratica strumentale si svolgono a cadenza settimanale per un'ora e coinvolgono le classi quarte nel secondo quadrimestre e le classi quinte nel primo quadrimestre dell'anno scolastico. Pratica strumentale e propedeutica musicale si alternano settimanalmente. L'attività di propedeutica viene svolta nelle classi seconde (nel secondo quadrimestre), nelle classi terze e infine nelle classi quarte (primo quadrimestre),	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

anticipando l'attività del DM8 illustrato in
precedenza.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano Attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale. Può svolgere attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Gestione giornaliera corrispondenza tramite Protocollo digitale Nuvola, con Posta certificata, mail ufficiale I.C.; controllo giornaliero ed eventuale scarico posta da siti istituzionali (USR, UST SIDI), consegna DS, protocollo smistamento e archiviazione digitale; comunicazione sciopero con elenco allegato; assemblee sindacali con raccolta ore con elenco allegato; rapporti con l'Utenza.



Ufficio acquisti

Procedura per acquisti e ordini vistati da Ds: CIG, CU., buono ordine, presa in carico, regolarità fornitura o verbale collaudo ai fini della liquidazione. Rapporti con i plessi e con il Comune per la manutenzione; inventario e facile consumo; archiviazione e sportello. accettazione/rifiuto fatturazione elettronica; fase di liquidazione: determina DS, mandati/impegni, reversali/accertamenti, distinta OIL. Convenzioni con esterni, certificazione debiti e crediti e invio telematico flussi finanziari, programma annuale e conto consuntivo.

Ufficio per la didattica

Gestione applicativo Axios (settore alunni) e Nuvola. Gestione area scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado: elenchi, rilevazioni, prolungamento orario, attività extrascolastiche e libri di testo, elezioni, rapporti con il Comune (mensa), pratiche infortuni con Pluriass, alunni diversamente abili, stampa schede alunni, viaggi d'istruzione, certificati, sportello, archiviazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione sistema integrato SIDI / NoiPA per aggiornamento fascicoli personali dipendenti (contratti, assenze o variazioni stato giuridico) al fine della autorizzazione al pagamento di DS e DSGA, alla fine di ogni mensilità o di ogni rapporto di lavoro, detrazioni e assegni familiari, Centro per l'Impiego Invio fascicoli personale, gestione anagrafe prestazione (PERLAPA), graduatorie interne ricostruzione carriera e adeguamenti stipendiali, pratiche immissione in ruolo, rilevazioni assenze per sciopero, sportello e archiviazione. Gestione organico, contratti ATD IRC ruolo e supplenti, contratti prestazioni d'opera, disoccupazione, supporto graduatorie interne ricostruzione carriera, detrazioni e assegni familiari, pratiche immissione in ruolo, ricongiunzioni-riscatti-pensioni, rilevazioni assenze per sciopero, sportello e archiviazione. Stesura pratiche inerenti le pensioni (INPS Passweb). Nomina supplenti da graduatorie. Pratica ferie non godute. Gestione certificati di servizio, aggiornamento fascicoli personale docenti e ATA, visite fiscali, rilevazione assenze al MEF e SIDI, tirocinio. Gestione rilevatore



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

automatico di presenze personale ATA; supporto al vicario per la sicurezza; supporto DSGA per organizzazione personale collaboratore scolastico; supporto rilevazioni assenze per sciopero

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete di scopo per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione del contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, che ha come capofila l'ITIS "Magistri Cumacini" di Como, ha lo scopo di soddisfare le seguenti finalità comuni [generali](#):

- favorire la diffusione, lo sviluppo e il consolidamento di una cultura a sostegno dei diritti della



persona e del rispetto della donna e della parità di genere

- prevenire e contrastare il fenomeno della violenza maschile contro le donne
- realizzare interventi e programmi di attenzione, sensibilizzazione e informazione rivolte alla comunità scolastica, che prevedano anche il coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio, verso i temi della violenza di genere e dell'inclusione/integrazione degli alunni.

Denominazione della rete: **Accordo di rete di scopo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto capofila è L'IC Como Rebbio. Le finalità dell'accordo sono le seguenti:

- rendere consapevoli gli/le alunni/e delle caratteristiche del fenomeno e fornire loro degli strumenti per affrontarlo;



- rilevare il livello di presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo sul territorio;
- ricercare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno;
- informare e formare le famiglie sui pericoli della rete e fornire loro la competenza necessaria per l'utilizzo di strumenti per il Parental Control;
- informare e formare i docenti fornendo indicazioni e strumenti per rilevare situazioni di disagio e fare emergere eventuali "vittime"
- favorire la conoscenza e l'uso consapevole delle opportunità di Internet ma anche le minacce e l'uso improprio dei Social
- indicare agli/alle alunni/e le strategie comportamentali per evitare i rischi di esposizione.

Denominazione della rete: Rete ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Una rete per l'inclusione



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per l'uso della piattaforma Cosmi ICF per la stesura/compilazione del PEI ICF. Capofila l'Istituto Comprensivo Statale Bonvesin de la Riva di Milano.

Denominazione della rete: Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete finalizzato alla applicazione della Legge 107/2015 all'art.1, comma 7: "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà (...)". Capofila l'IC Fino Mornasco.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROPOSTA DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto formativo si propone di dare seguito al percorso avviato nello scorso anno scolastico sul tema della valutazione formativa alla Scuola Secondaria di I° e al potenziamento delle capacità professionali dei docenti riguardanti la progettazione di attività e strumenti di valutazione coerenti con i traguardi di competenze riportati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. In continuità con il percorso concluso a Maggio 2023, il presente progetto si propone di proseguire l'accompagnamento professionale dei docenti mediante un lavoro specifico rivolto alla sperimentazione di routine cooperative e metacognitive. Il progetto, in particolare, si propone di supportare la costruzione di gruppi di lavoro disciplinari per favorire il confronto professionale e l'introduzione delle routine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PERCORSO di SUPERVISIONE alla PRATICA DOCUMENTATIVA

Obiettivo: Monitorare le modalità di raccolta e di utilizzo della documentazione, elaborando una riflessione su criticità e punti di forza dell'uso del materiale documentativo all'interno del plesso – rispetto a forme, funzioni e destinatari. Sarà richiesto ai docenti condividere con il formatore la documentazione prodotta. Tali documentazioni saranno oggetto di discussione e analisi nei diversi incontri di supervisione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROPOSTA DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ALCIATO



Il percorso di supervisione e accompagnamento formativo si propone di offrire occasioni strutturate di confronto e riflessione per affrontare in maniera efficace le sfide professionali poste da un contesto caratterizzato da una elevata eterogeneità educativa. Tale eterogeneità dei livelli e delle modalità di apprendimento dei bambini, che trova principalmente origine nella diversità socio-culturale dei contesti familiari di provenienza e nell'elevata presenza di bambini con bisogni educativi speciali, richiede una differenziazione e personalizzazione didattica di difficile attuazione. Per supportare la progettazione di pratiche educative differenziate – e tuttavia inclusive – si propone di raccogliere le richieste e i bisogni professionali degli insegnanti in modo da poter costruire un percorso di supervisione condiviso e focalizzato su aspetti effettivamente rilevanti per il contesto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Bilancio Web

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

dott. Diego Scarfone